

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/02158
presentata da **MESSA VITTORIO** il **07/04/2003** nella seduta numero **293**

Stato iter : **CONCLUSO**Precedente numero assegnato : **4/01027**

Atti abbinati :

Atto **3/00316** abbinato in data **08/04/2003**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ARRIGHI ALBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
CONTE GIORGIO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
LO PRESTI ANTONINO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
BELLOTTI LUCA	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
CANNELLA PIETRO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
GIORGETTI ALBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
RAISI ENZO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
TRANTINO ENZO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
MENIA ROBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
SAGLIA STEFANO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
MUSSOLINI ALESSANDRA	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
NESPOLI VINCENZO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
MARTINI LUIGI	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
PATARINO CARMINE SANTO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
CIRIELLI EDMONDO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
MAGGI ERNESTO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
MANCUSO GIANNI	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
GHIGLIA AGOSTINO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
LA STARZA GIULIO ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
MEROI MARCELLO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
RICCIO EUGENIO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003
CARRARA NUCCIO	ALLEANZA NAZIONALE	04/04/2003

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DELL'INTERNO**

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **07/04/2003**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega **08/04/2003**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
D'ALI' ANTONIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	04/08/2003
RINUNCIA REPLICA		
MESSA VITTORIO	ALLEANZA NAZIONALE	04/08/2003

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 08/04/2003
 MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 08/04/2003
 DISCUSSIONE IL 08/04/2003
 SVOLTO IL 08/04/2003
 CONCLUSO IL 08/04/2003

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ABUSO DI POTERE, COMUNI, OMICIDIO, PREFETTI E PREFETTURA, TOPONOMASTICA, TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

GEO-POLITICO :

LODI, LODI - Prov, LOMBARDIA, LOMBARDIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta orale

Atto Camera
Interrogazione a risposta orale 3-02158
presentata da VITTORIO MESSA lunedì 7 aprile 2003 nella seduta n.293

MESSA, ARRIGHI, GIORGIO CONTE, LO PRESTI, BELLOTTI, CANNELLA, ALBERTO GIORGETTI, RAISI, TRANTINO, MENIA, SAGLIA, MUSSOLINI, NESPOLI, LUIGI MARTINI, PATARINO, CIRIELLI, MAGGI, GIANNI MANCUSO, GHIGLIA, LA STARZA, MEROI, RICCIO e CARRARA. - Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che:

il 7 marzo 2000 la giunta comunale di Codogno (Lodi) approvava una mozione di intitolazione di una strada cittadina al diciassettenne Sergio Ramelli, ucciso nel 1975 a sprangate da estremisti di sinistra mentre rientrava nella propria abitazione;

analoga intitolazione era stata già in precedenza disposta dal comune di Verona e successivamente dai comuni di Chieti, Reggio Emilia, Bologna e Viareggio;

il prefetto di Lodi dottor Domenico Gorgoglione dispose però la revoca della delibera della giunta municipale richiamando il parere negativo espresso da la «Società Storica Lombarda»;

in questi giorni il Tar della Lombardia ha annullato la revoca disposta dal prefetto di Lodi stigmatizzandone il comportamento da diversi punti di vista: intanto il prefetto non ha più competenza in fatto di toponomastica comunale, in secondo luogo non sussistevano i problemi di ordine pubblico richiamati nel diniego e nella difesa dell'Avvocatura dello Stato, in terzo luogo la Società Storica Lombarda avrebbe dovuto limitarsi a verificare i riferimenti oggettivi e fattuali relativi alla vicenda che ha coinvolto Ramelli e non ad ingerirsi in una «valutazione rimessa alla discrezione dell'amministrazione» e, da ultimo, il prefetto avrebbe dovuto motivare la revoca e non semplicemente riportarsi ad un superficiale parere (obbligatorio e non vincolante) della Società Storica Lombarda -:

se sia vero, come ha affermato il Tar, che il prefetto non ha più competenza in materia di toponomastica comunale, ad avviso degli interroganti, la di lui ingerenza potrebbe configurare abuso di ufficio o abuso di potere;

se il comportamento del prefetto di Lodi sia stato conforme alla legge, ovvero sia stato denotato da una inammissibile partigianeria e/o superficialità;

se si possa ritenere il comportamento della Società Storica Lombarda, ente che beneficia di contribuzioni pubbliche, esente da pecche;

quali provvedimenti intendano adottare i ministri interrogati nell'ipotesi nella quale quanto esposto dall'interrogante risponda a verità.(3-02158)